



# Cosa Farò da Grande?

*Analisi dei dati del Questionario  
sottoposto alle Scuole Medie Superiori  
della Provincia di Ascoli Piceno - Classi III e IV  
Report Generale*

**A Cura di**

Dr.ssa Manuela Nicolucci - Statistico

Dr. Alessandro Bruni - Sociologo

**Con la Collaborazione di**

Agata Perla

Antonella Nespeca

**Coordinamento Tecnico**

Dr.ssa Luigina Amurri - Dirigente del Settore Politiche Sociali - Pari Opportunità -  
Immigrazione - Politiche per la Pace - Cooperazione allo sviluppo

**Assessore**

Licia Canigola

Assessorato Politiche Sociali - Pari Opportunità - Immigrazione - Politiche per la Pace -  
Cooperazione allo sviluppo.



*Chi siete?  
Quanti Siete?  
Cosa Volete?  
Dove Andate?...  
... un Fiorino!*

*Non Ci resta Che Piangere*

## 1. Premessa

La Provincia di Ascoli Piceno, con l'Osservatorio per le Politiche Sociali (OPS) ha condotto una indagine informativa negli Istituti Superiori, volta essenzialmente ad indagare la volontà da parte dei ragazzi delle classi III° e IV° di svolgere un periodo di "stage aziendale non retribuito" nel periodo estivo.

Con l'occasione nel questionario si sono però indagati altri aspetti della vita dei ragazzi, dal tempo libero, alla loro inclinazione al futuro lavoro, alla conoscenza rispetto ad alcune tematiche emergenti della società contemporanea come: l'Agricoltura Biologica, il Consumo critico, la Cooperazione Internazionale ed il Commercio Equo e Solidale.

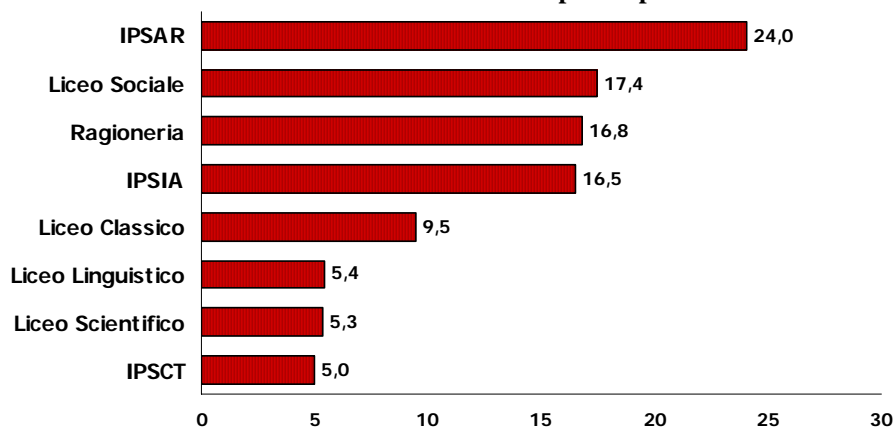
Dall'indagine sono emersi degli spunti interessanti di riflessione e dei risultati tutt'altro che scontati.

## 2. Materiali e metodi

### *Il Campione*

Hanno risposto all'indagine informativa sette Istituti Superiori di secondo grado della nostra Provincia, per un totale di 940 ragazzi. Il campione è pari al 13,36% dell'intero universo degli studenti frequentanti le classi III° e IV° della Provincia.

**Grafico 1: Istituti che hanno partecipato**



Nel Grafico è possibile vedere nel dettaglio le scuole che hanno partecipato e in che misura percentuale.

### *Il Questionario*

Il questionario è costituito da una prima parte relativa ai dati demografici (sesso, età, comune di residenza, classe frequentata) e da una seconda concernente le informazioni oggetto di studio. Sono state poste quattordici domande di cui undici a risposta chiusa e tre a risposta multipla



tuttavia con la modalità "altro" è stata sempre lasciata la possibilità di rispondere in maniera aperta da parte dell'intervistato.

#### L'indagine

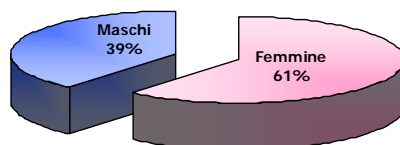
L'indagine si è svolta nelle scuole mediante la consegna in classe da parte degli insegnanti, successivamente questi ultimi hanno inviato i questionari alla sede dell'Amministrazione Provinciale. Gli insegnanti hanno fornito chiarimenti e spiegazioni sulle finalità delle informazioni richieste, successivamente è avvenuta la compilazione da parte dei ragazzi. La rilevazione è avvenuta nel periodo di marzo e aprile 2005.

### 3. Risultati

#### 3.1 Informazioni generali

Le scuole partecipanti (vedi Grafico 2) sono distribuite nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno. Le classi coinvolte sono 40, divise rispettivamente in 25 classi terze e 15 quarte. Il 61% del campione è costituito da ragazze ed il 39% da ragazzi.

Grafico 2 : Distribuzione per sesso



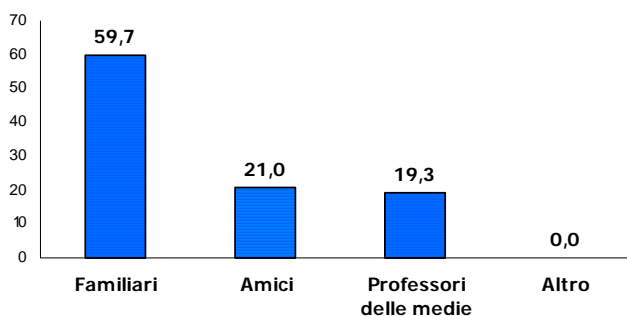
L'età media sul totale del campione è 17 anni (DS = +/-1), il 74,7% sono minorenni ed il 25,3% maggiorenni. Per quanto riguarda il comune di residenza il 79,4% abita nella Provincia di Ascoli Piceno ed il 20,6% fuori (principalmente nella limitrofa provincia di Teramo).

#### 3.2 Hai scelto da solo l'istituto che frequenti?

A quanto pare la scelta dell'istituto superiore è per lo più una scelta del ragazzo stesso, il 78,9% degli intervistati infatti afferma di aver scelto da solo l'istituto mentre il 18,6% ha preferito non compiere questa scelta se non dopo essersi confrontato con familiari, amici, professori delle medie.

Tra coloro che non hanno scelto da soli l'Istituto che frequentano (168 casi), è stato richiesto da chi hanno cercato consiglio. La totalità delle risposte valide, ha scelto tra le prime tre opzioni. La percentuale delle risposte vede al primo posto tra le persone con le quali ci si è preferito confrontare, i familiari con il 59,7% al secondo gli amici con il 21% ed al terzo i professori delle medie con il 19,3%.

Grafico 3 : Con chi ti sei confrontato nella scelta?





### 3.3 Sei soddisfatto della scelta effettuata

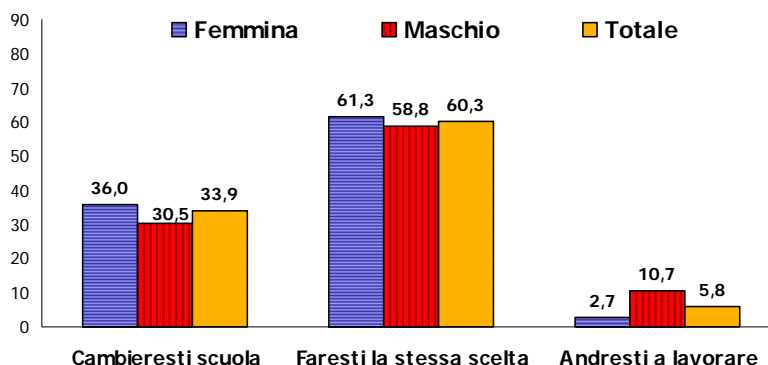
Rimane poi da vedere se, prescindere dal confronto/consiglio, la scelta della scuola intrapresa sia stata soddisfacente. Il 58,2% si dichiara “Abbastanza” soddisfatto ed il 18,1% “Molto” soddisfatto, per un totale del 76,3% dei ragazzi che pare trovarsi bene nell’Istituto frequentato. Uno su quattro dei ragazzi intervistati sembra non essere affatto convinto della scuola frequentata (23,7%); ciò risulta dalla somma di coloro che non sono “Per niente” soddisfatti (7,5%) e quelli che lo sono “Poco” (16,2%).

### 3.4 Se potessi tornare indietro con l’esperienza di adesso, cosa faresti?

Le percentuali di cui sopra vengono sostanzialmente confermate da questa domanda, che funge da domanda di controllo.

Il tempo (tre o quattro anni) passato nell’istituto dovrebbe, infatti, aver fatto maturare una consapevolezza nei ragazzi circa la soddisfazione o meno rispetto alla scelta fatta, che si è potuta esplicitare in una sorta di “volontà a posteriori” circa la carriera scolastica intrapresa.

Grafico 4: Se potessi tornare indietro.... per genere



- Il 33,9% cambierebbe scuola,
- Il 60,3% Farebbe la stessa scelta;
- ed il 5,8%, invece andrebbe a lavorare.

La distribuzione delle risposte si differenzia per sesso in modo significativo ( $p\text{-value} < 0,01$ ).

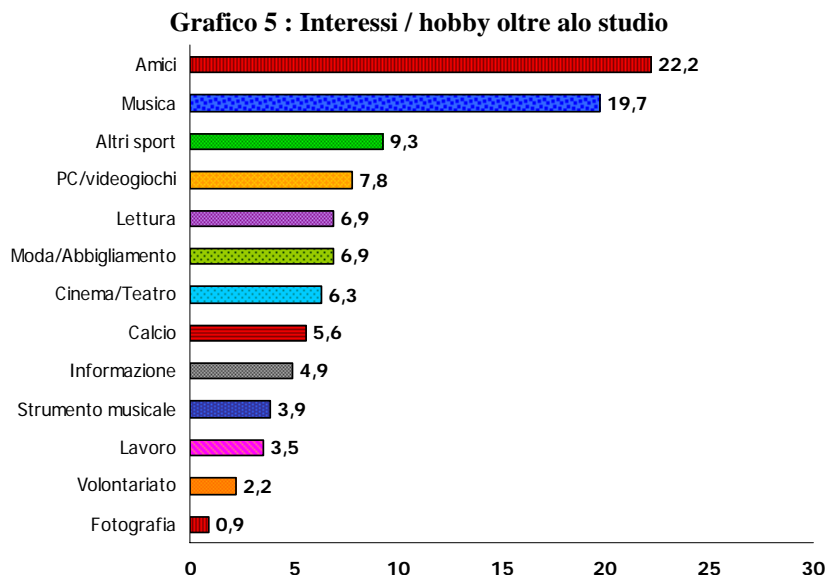
I ragazzi non soddisfatti della loro scelta se potessero tornare indietro preferirebbero andare a lavorare (10,7% vs 2,7%), mentre le ragazze cambierebbero scuola (36% vs 30,5%) continuando tuttavia a studiare ( vedi *Grafico 4*)



### 3.5 Hai degli Hobby/Interessi/Impegni Oltre allo studio?

Come passano il tempo i ragazzi dopo la scuola?

Nel grafico ( vedi *Grafico 5* ) sono state riportate le percentuali calcolate sulle risposte totali.



Sono gli “Amici” il “primo impegno” per i ragazzi.

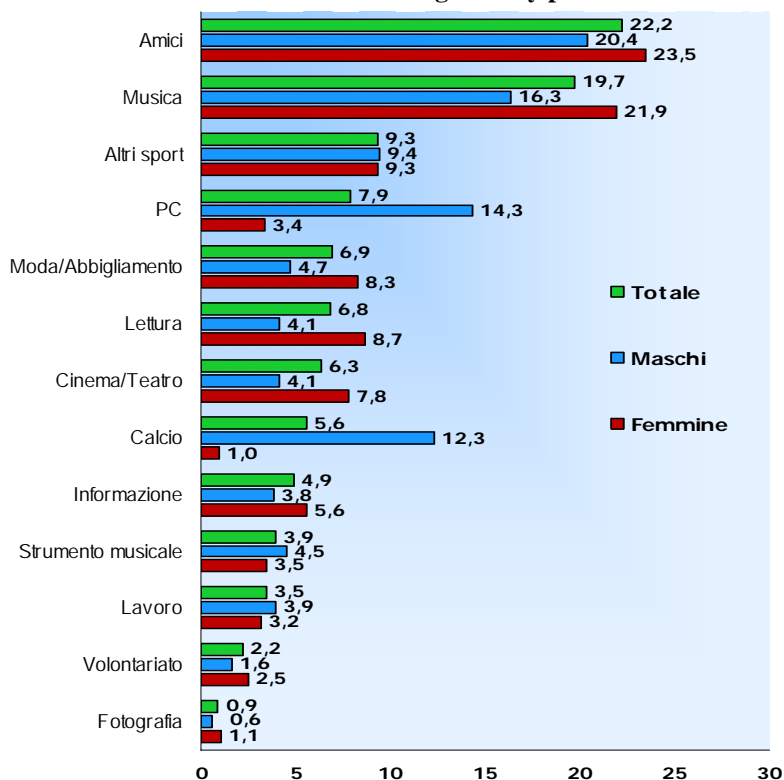
Ben l'22,2% dichiara che sono gli amici il loro primo hobby della vita extra – scolastica. Grazie ai recenti sviluppi tecnologici (formato musicale MP3 e lettori sempre più piccoli e compatti) e alla sua consolidata funzione sociale di collante identificativo dei gruppi giovanili di appartenenza, la musica riveste un ruolo fondamentale per i ragazzi ed è il secondo interesse in percentuale assoluta con il 19,7%. A separare la seconda dalla terza posizione un divario percentuale enorme. A dimostrazione che la sfera sociale e la dimensione di gruppo continuano ad essere prevalenti e ricorrenti nella sfera dei giovani è comunque dimostrata dal fatto che è lo sport, da sempre luogo della socialità, ad occupare il terzo posto dei loro interessi ed impegni. Nello specifico del questionario, poi, si è chiesto di fare una semplice distinzione tra “Altri Sport” e “Calcio” per compiere un distinguere quasi “concettuale – ideologico” rispetto alla pratica sportiva. Ne emerge che oltre il 9,3% dei giovani pratica uno sport diverso dal calcio, che comunque riveste il 5,6% delle pratiche sportive.

Il fatto che sia il XXI° secolo quello della tecnologia è dimostrato dal grande interesse che per i giovani rivestono le nuove tecnologie, utilizzate dal 7,8% di loro sia per scopi ludici, che per lo studio. Scorrendo la classifica è interessante notare che la lettura occupa il tempo libero di quasi il 6,9% dei ragazzi. Ciò che infine colpisce è che solo il 2,2% dei giovani intervistati dichiara di svolgere attività di volontariato.



Anche in tal caso c'è una differenza significativa tra maschi e femmine nella distribuzione delle risposte ( $p\text{-value}<0,01$ ). Gli Hobby preferiti dagli uomini e quindi le differenze più evidenti per genere le troviamo nella modalità calcio (12,3%M vs 1%F); PC/Videogiochi(14,3%M vs 7;3%F), mentre le ragazze si interessano di più di musica (21,9%F vs 16,3%M) moda/abbigliamento (8,3%F vs 4,7%M) e di lettura (8,7%F vs 4,1%M).

**Grafico 6: Distribuzione degli hobby per sesso**



### 3.6 Ti è mai capitato di utilizzare e/o applicare le cose che hai studiato a scuola nei tuoi Hobby?

La domanda pone un interessante interrogativo che, per certi versi, potrebbe tracciare la distanza della scuola dalla vita di tutti i giorni dei ragazzi.

Ne risulta che oltre il 61% dei giovani ha occasione di utilizzare ciò che studia nel tempo libero e negli Hobby che pratica, il 12% di loro anche in maniera frequente, mentre quasi il 27% non ha mai avuto occasione di mettere in pratica “teoria scolastica nella prassi quotidiana”.

### 3.7 Credi che un tuo Hobby possa diventare un tuo futuro lavoro?

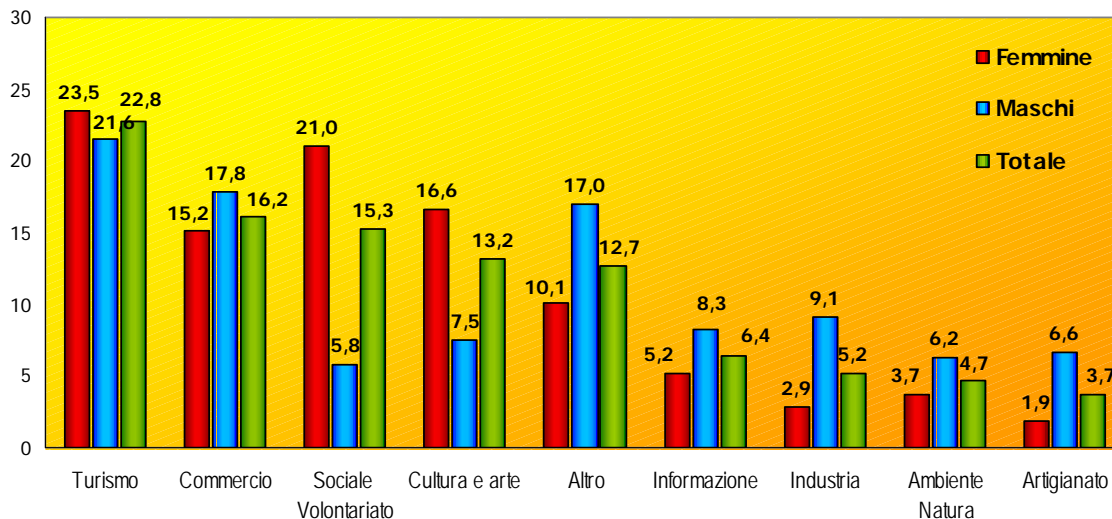
Chi non nutre, o ha nutrito, il sogno di far diventare il proprio hobby il suo lavoro? I ragazzi intervistati ne sono quasi convinti (anche loro). Quasi il 62,1% ha risposto di sì, tra questi i ragazzi risultano esserne più convinti rispetto le ragazze (71,7%M vs 56%F) mentre il 37,9% risulta molto più disincantato e disilluso ed ha detto perentoriamente no, e sono le ragazze ad avere questa certezza (44%F vs 28,3%M).



### 3.8 In quale tra questi settori ti piacerebbe lavorare?

Questa domanda è il centro dell'indagine informativa per sapere in quale settori vorrebbero lavorare i ragazzi ma anche per selezionare gli stage che verranno fatti.

Grafico 7: Interessi lavorativi



È bene puntualizzare da subito che diverse delle scuole che hanno risposto all'indagine hanno un indirizzo "turistico" o addirittura una loro vera e propria vocazione in questo campo, come l'IPSAR, da qui l'alta percentuale della voce, ma troviamo anche scuole come il Liceo Linguistico, Scientifico, la Ragioneria e il Liceo Sociale che hanno delle percentuali di interesse rilevanti che fanno attestare la variabile sempre tra i primi quattro posti.

Nell'analisi generale dei risultati possiamo vedere che i settori più ambiti sono quello del Turismo 22,8%, quindi il Commercio 16,2%. Nel complesso è interessante rilevare che, nonostante la bassa percentuale di coloro che svolgono attività di volontariato nel tempo libero, l'area del sociale e volontariato è considerata d'interesse lavorativo da 15,3 % dei ragazzi. Va sottolineato che esiste una differenza di genere significativa ( $p\text{-value} < 0,01$ ) nella preferenza dei settori da parte dei ragazzi: le ragazze sono orientate sul sociale e volontariato, su arte e cultura, mentre i ragazzi preferirebbero lavorare in settori quali l'industria, l'informazione. Inoltre quasi il 13% di loro non si ritrova nelle categorie descritte e vorrebbe lavorare in campi specifici che ha indicato "di suo pugno". Analizzando il campo altro, ed aggregando le risposte in maniera omogenea sono emerse degli interessi comuni tra i ragazzi interessanti da rilevare.

Le categorie con le percentuali più alte e significative per i ragazzi sono il settore sportivo, quello delle forze dell'ordine, l'ambito ristorativi e dell'informatica; mentre per le ragazze troviamo scelte inerenti a studi universitari di tipo medico, giuridico, ricerca in genere.



### 3.9 Quale tra queste realtà conosci? (Agricoltura biologica; Consumo Critico; Cooperazione internazionale; Commercio equo e solidale)

Sempre più spesso i Mass Media si interessano a queste “problematiche emergenti”, che sembrano interessare un numero sempre più alto di persone, ma i ragazzi quanto si sentono coinvolti su questi argomenti?

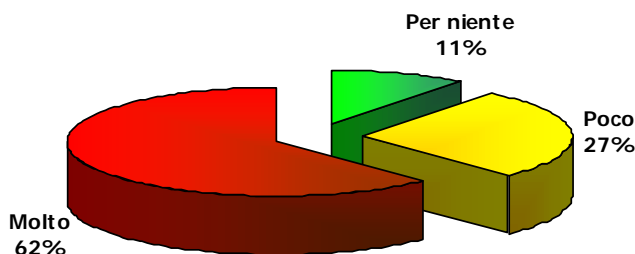
Abbiamo proposto ai ragazzi di esprimersi su una scala a quattro valori: Per Niente; Poco; Abbastanza; Molto Bene.

Ne risulta che i quattro argomenti siano di scarsa rilevanza per i ragazzi fatta eccezione per l’Agricoltura Biologica, che il 21,6% dichiara di conoscere “Abbastanza” ed il Commercio equo e Solidale, conosciuto, sempre “Abbastanza”, dal 19,8%. Più di un ragazzo su due non sa nulla, risposta “Per Niente”, sul Consumo Critico (57%) e la Cooperazione Internazionale (52,1%).

### 3.10 Pensi che un Periodo di stage Estivo, all’interno di aziende, associazioni, imprese artigianali, possa esserti utile per focalizzare maggiormente le tue aspirazioni o aiutarti a capire le potenzialità da sfruttare nel futuro lavorativo?

Alla domanda era possibile rispondere secondo una scala di valori su tre posizioni: Molto; Poco; Per Niente. È stata volutamente eliminata la voce “Abbastanza” per evitare che le voci si addensassero su di questa senza rilevare il reale interesse dei ragazzi. Il 62,2% di loro trova appetibile l’idea e pensa possa essere utile fare un’esperienza lavorativa di orientamento durante l’estate. È comunque alta la percentuale di quelli che la giudicano “per Niente” (11%) o “Poco” (27%) costruttiva ed interessante. Nell’analisi delle risposte per genere risulta una percentuale più elevata di ragazze che ritengono l’esperienza molto utile (65,4 vs 74,4%), tra chi risponde poco (27%) due su 3 sono ragazzi.

Grafico 8: Pensi che un periodo di stage estivo possa esserti utile per il futuro lavorativo?



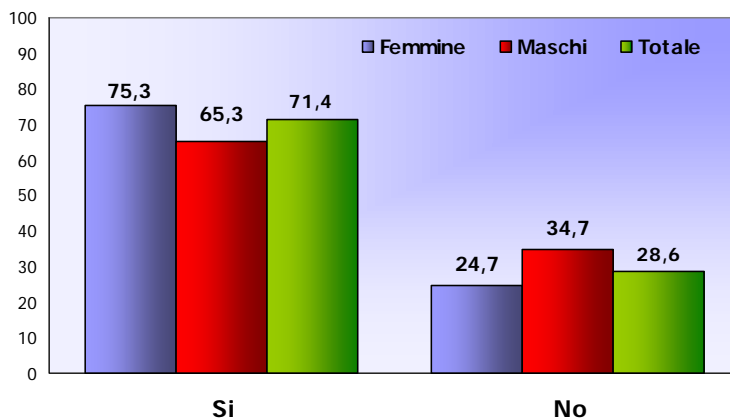
### 3.11 Vorresti compiere un periodo di esperienza (Stage Estivo) come momento complementare a quello formativo scolastico?

Dopo essersi espressi in termine di interesse e di parere, si arriva alla “resa dei conti” chiedendo la disponibilità a svolgere uno stage estivo, in maniera “perentoria” con una domanda dicotomica: SI/NO. In questo caso la percentuale dei Poco o Per Niente convinti si assottiglia di un po’, e del 38% sopra riportato viene riassorbito dai SI il 9,4%. Segno che tra gli scettici qualcuno vorrebbe comunque provare prima di condannare definitivamente gli Stage Estivi.



La fiducia che le ragazze hanno su tali esperienze viene confermata, e tra chi dice sì allo stage la percentuale di donne supera in maniera significativa ( $p\text{-value} < 0,01$ ) la percentuale dei ragazzi.

**Grafico 9 : Vorresti compiere un periodo di esperienza?**



### 3.12 Saresti Contento di compiere esperienze di studio/lavoro all'estero?

L'estero ha un effetto galvanizzante sui ragazzi, come del resto dimostrano diverse ricerche sui giovani recentemente condotte a livello nazionale, il viaggiare (anche per studiare e/o lavorare) è sempre un'esperienza che si fa o si farebbe volentieri. L'effetto "estero" assottiglia ancora la percentuale degli scettici di un 7,9% facendo salire i SI in questa domanda al 79,3%

### 3.13 Conosci il progetto Gulliver?

Il progetto Gulliver promosso dalla Provincia di Ascoli Piceno ha come obiettivi:

- promuovere esperienze transnazionali di formazione linguistica ed orientamento professionale
- Consolidare il passaggio della metodologia caratteristica del programma Leonardo all'interno del sistema territoriali applicandola a target di utenza diversi
- Sostenere il diritto alla formazione e alla mobilità di giovani in condizioni di svantaggio economico.

Il progetto si realizza con l'assegnazione di 100 borse di studio per la copertura completa di costi di organizzazione e realizzazione del soggiorno all'estero. Beneficiari di tale progetto sono i ragazzi di età compresa fra 15 e 18 anni alla data di scadenza del bando.

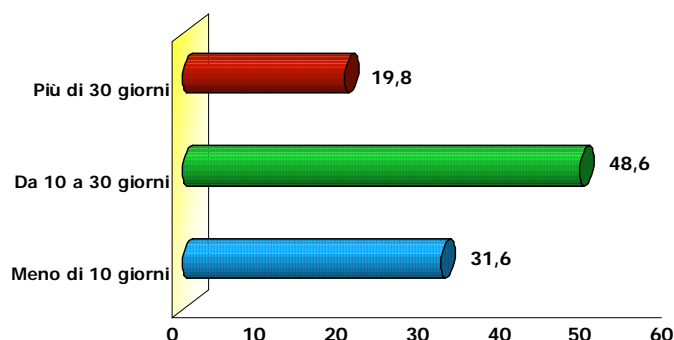
Solo un intervistato su due afferma di conoscere il progetto sopra descritto, e tra questi 3 su 4 sono femmine.

### 3.14 Quanto tempo saresti disposto a dedicare a queste esperienze extra scolastiche nel periodo estivo?

Per concludere questa tornata di domande viene chiesto ai ragazzi di indicare quanto tempo si sarebbe disposti ad investire in questa esperienza, durante il periodo estivo.



**Grafico 10: Quanto tempo saresti disposto a dedicare allo stage estivo?**

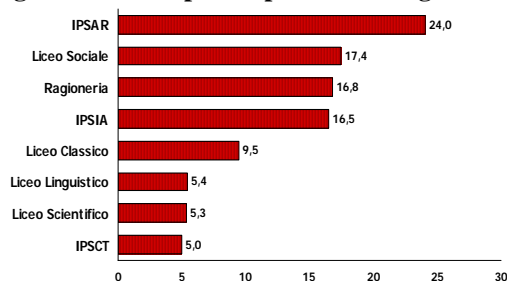


Le modalità “Da 10 a 30 Giorni” & “Più di 30 giorni”, che, in un certo modo, indicano un interesse ed una motivazione maggiore registrano una somma di percentuali del 68,4% senza differenza significative tra maschi e femmine.

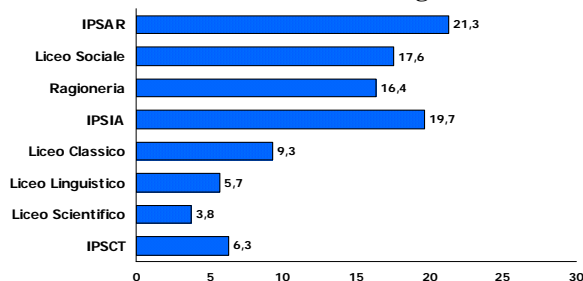
#### 4. Analisi dei risultati dei ragazzi interessati allo stage

Sono stati applicati dei filtri per poter prendere in considerazione i questionari dei soli ragazzi che hanno risposto affermativamente (666 ragazzi su 940) alla domanda 11 del questionario “Vorresti compiere un periodo di esperienza (Stage Estivo) ...” quindi sono state svolte delle elaborazioni di cui riportiamo in questa parte generale, solo quelle più significative ed interessanti.

**Figura 1: Scuole partecipanti all'indagine**



**Chi vorrebbe fare uno stage estivo**



E' possibile vedere nella figura sopra che le percentuali di chi vorrebbe fare un periodo di stage si distribuiscono tra le scuole nello stesso modo dell'adesione di esse all'indagine, scuole più interessate a rispondere all'indagine proposta hanno ragazzi più interessati al periodo formativo, e viceversa. L'istituto con la maggiore percentuale di SI risulta essere l'IPSAR (o comunemente detto Istituto Alberghiero) con il 21,3% sul totale dei SI. Questo è dovuto essenzialmente al fatto che questo istituto prevede abitualmente dei periodi di stage per i ragazzi, che li svolgono anche all'estero e sono spesso retribuiti. Allo stesso modo l'IPSIA, 19,7%, che prevede degli ingressi in azienda per i suoi studenti proprio negli ultimi tre anni. Il primo Istituto, che si affaccia solo da poco a questa pratica e che vede un alto tasso di risposte affermative tra i ragazzi è il Liceo Psico-Pedagogico e Sociale con il 17,6%. Sempre sopra la soglia del 15% l'ITC (o comunemente detta Ragioneria) con il 16,4%. Gli altri Istituti si attestano tutti sotto il 10% ed il Liceo Scientifico chiude con il 3,8%.



Sono più le ragazze che i ragazzi quelli interessati, forse a dimostrazione di una maggiore intraprendenza e curiosità:

- il 64,3% dei SI sono donne
- il 35,7% di uomini.

Come era “logico” aspettarsi otto ragazzi su 10 vorrebbero compiere questa esperienza all'estero (83,3% si, contro il 16,2% no) ma alla domanda Conosci il Progetto Gulliver? Tra coloro che avevano risposto SI rispetto all'interesse di svolgere uno stage hanno risposto affermativamente un ragazzo su due.

Sempre rispetto alla sotto categoria dei “SI” si è analizzata la domanda del tempo disposti ad investire nello stage estivo.

Se nella domanda generalmente rivolta a tutti oltre il 68% si distribuiva nelle modalità “Da 10 a 30 Giorni” & “Più di 30 giorni”, in questa sotto – categoria i “veramente determinati” salgono dell'11,1% per un totale del 79,5%.

Nello specifico mettiamo a confronto le due risposte

Risposte Generali		Solo Risposte SI - Stage		Differenza
Meno di 10 giorni	31,5%	Meno di 10 giorni	20,5%	- 11%
Da 10 a 30 Giorni	48,6%	Da 10 a 30 Giorni	55,8%	+ 7,2%
Più di 30 giorni	19,8%	Più di 30 giorni	23,7%	+ 3,9%

E possiamo notare come tra i si aumenti anche percentualmente il numero dei ragazzi, anche se di poco, che sarebbero disposti ad impegnarsi anche per più di trenta giorni.



*Se ti muovi veloce  
Non vieni nelle foto*

*Da "Sud" di Gabriele Salvatores*

## **Conclusioni**

La sociologia contemporanea si occupa sempre più spesso del mondo giovanile, studiandolo, sondandolo, interrogandolo ed interrogandosi sul nome o la definizione da trovare per la generazione corrente.

Appellati come "Generazione Invisibile"<sup>1</sup>, "Generazione Tecnologica", "Internet generation", "Cyber Generation"<sup>2</sup>, i ragazzi di oggi appaiono a chi li studia una generazione difficile da interpretare. Definita da molti con una scarsa propensione all'impegno politico e sociale (nel senso ampio del termine)<sup>3</sup>, poco interessata a quello che gli accade attorno.

Forse, come sostiene invece il cantante/scrittore Lorenzo Cherubini<sup>4</sup>, "...perché i ragazzi non si fanno vedere, sono sfuggenti come le pantere, e quando li cattura una definizione il mondo è pronto a una nuova generazione...", rimane difficile per qualsiasi generazione essere inquadrata. Forse, questo è vero, è questa la generazione che fa più di molte altre sua la parola d'ordine<sup>5</sup> di fine XX° secolo: flessibilità, applicandola in ogni risvolto della sua vita.

Il nostro campione di intervistati si comporta allo stesso modo e non ci concede di certo degli indizi o delle tracce sufficienti a definire o meglio incasellare in un clisocé, l'attuale generazione.

Pronti a fare esperienze formative e lavorative, possibilmente all'estero (saresti disposto a compiere un'esperienza di studio/lavoro all'estero: SI 79,3%), ad impegnarsi in un'attività lavorativa che li porti a viaggiare o sognare di farlo (Turismo 22,8%) oppure li faccia sentire realmente partecipi al e del cambiamento che vorrebbero realizzare (Sociale e Volontariato 15,3%). Smentiscono molte teorie sociologiche che li disegnano come isolati ed individualisti (gli amici occupano il primo posto dei loro impegni extra – scolastici).

Un'unica cosa lascia perplessi il loro scarso interesse per argomenti come l'agricoltura biologica, o la cooperazione internazionale, ovvero il commercio equo e solidale, che i mass media pongono spesso come di interesse nazionale crescente. Viene quindi da domandarsi se non si tratti in realtà di una "bolla" mediatica alla quale i ragazzi prestano poca attenzione ed attribuiscono scarso interesse.

---

<sup>1</sup> Ilvo Diamanti

<sup>2</sup> Watters Ethan

<sup>3</sup> dimostrato anche dallo scarso impegno nelle attività di Volontariato.

<sup>4</sup> In Arte Conosciuto come Jovanotti

<sup>5</sup> cfr. M. Sennet "L'uomo flessibile" – Feltrinelli – Bologna 1998